



VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante “*Legge quadro in materia di formazione professionale*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTO l’art. 118 della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, con il quale, al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, lo sviluppo della formazione professionale continua, in un’ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori, sono stati istituiti i Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, ed, in particolare, l’art. 4 riguardante l’istituzione dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l’art. 9, comma 1, lett. n), del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, con il quale sono state attribuite all’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro le funzioni di vigilanza sui Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all’art. 118 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei Fondi bilaterali di cui all’art. 12, comma 4, del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell’art. 48 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTO il D.P.C.M. del 13 aprile 2016, registrato il 9 giugno 2016 dalla Corte dei Conti, di attuazione dell’art. 4, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, concernente l’individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da trasferire all’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, di nomina del Direttore Generale, Dott. Salvatore Pirrone, con decorrenza a valere dal 16 dicembre 2016, data di emanazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di trasferimento di risorse umane e finanziarie dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.R. del 26 maggio 2016, n. 108, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, che, al suo articolo 2, prevede che la medesima svolga *“le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dal decreto istitutivo”*;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'ANPAL, adottato ai sensi dello Statuto, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n. 29 nella seduta del 10 luglio 2018 e ad oggi in corso di approvazione da parte degli organi competenti;

VISTA la Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, di approvazione delle Linee Guida *“sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388”*, con la quale sono stati individuati gli elementi contenutistici minimi circa le modalità ed i criteri di gestione delle risorse assegnate ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;

VISTO, nello specifico, l'art. 4 delle citate Linee Guida, che impone ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, nell'ambito della gestione delle risorse ad essi assegnate, l'adozione di un idoneo Regolamento, recante la descrizione del proprio modello di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo, da approvarsi formalmente da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA l'intervenuta trasmissione, in data 13.03.2019 da parte del Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua FONDO FORMAZIONE PICCOLE MEDIE IMPRESE (FAPI) del Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo dal medesimo predisposto;

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro in merito al formale rispetto, da parte del Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo trasmesso, degli elementi

contenutistici minimi, circa le modalità ed i criteri di gestione delle risorse assegnate ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui alle Linee Guida approvate con la Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 dell'Agenzia medesima;

DECRETA

di approvare formalmente il Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo, trasmesso dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua FONDO FORMAZIONE PICCOLE MEDIE IMPRESE (FAPI) in quanto nel medesimo sono recepiti gli elementi contenutistici minimi sulle modalità ed i criteri di gestione delle risorse assegnate, di cui alle Linee Guida approvate con la Circolare n. 1 del 10 aprile 2018 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

L'approvazione del Regolamento non si estende, pertanto, al merito dei suddetti elementi contenutistici né comporta alcuna valutazione circa l'automatica ammissibilità delle voci di spesa ivi riportate, in quanto comunque oggetto di verifica da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro nel corso dell'espletamento delle proprie attività di vigilanza.

Conseguentemente, il suddetto Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo potrà essere pubblicato dal FONDO FORMAZIONE PICCOLE MEDIE IMPRESE (FAPI), sul proprio sito *internet*.

Eventuali, successive modifiche e/o integrazioni del Regolamento di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo, nel rispetto dei contenuti di cui alle Linee Guida approvate con la Circolare n. 1 del 10.04.2018, dovranno essere preventivamente trasmesse all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro per la successiva valutazione ed approvazione.

Il Direttore Generale
Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)